

TURISMO RESPONSABILE: lasciatevi coinvolgere!

Due volontarie della nostra bottega unitamente a due soci dell'Ass. APT-GAIA onlus sono appena tornati da un viaggio in Sri Lanka organizzato dall'associazione "COSE DELL'ALTRO MONDO" e la Coop. VAGAMONDI. Il loro entusiasmo ci ha spinto a relazionare sinteticamente quanto hanno visitato.

Turismo Responsabile...è viaggiare con consapevolezza e con rispetto per la realtà dei paesi di destinazione. Va incontro alla gente ed alla natura con rispetto e disponibilità, è un incontro-scambio reale e profondo tra il turista e la popolazione locali.

IL PAESE

SRI LANKA: una meravigliosa isola situata a sud ovest dell'India. Pochi paesi al mondo sanno offrire una così grande varietà di paesaggi e di culture in un'area geografica limitata come questa.



Intorno al 1500 fu colonia portoghese, poi un secolo dopo olandese, infine intorno al 1800 divenne possedimento inglese sino al 1948, anno dell'indipendenza. Sino al 1972 si chiamò Ceylon (nome dato dagli inglesi), poi fu cambiato in Sri Lanka che vuol dire "Isola Splendida".

Pur essendo un'isola così piccola Sri Lanka si è guadagnata tanti nomi: Serendib, Lacrima dell'India, Isola Risplendente, Isola del

Dharma, Perla d'Oriente.

Alla fine del XIII° secolo Marco Polo scriveva: "L'isola è davvero la migliore e la più illustre del mondo.." La natura si offre ricchissima di colori in un susseguirsi di paesaggi che spaziano dalle rive del mare bordate alle pianure tropicali coperte da risaie per arrivare alle montagne dove si estendono le piantagioni di tè. Oggi lo Sri Lanka conta circa 19 milioni d'abitanti, di cui oltre il 70 % è di etnia Cingalese e religione buddista.

ANURADHAPURA

Capitale dell'isola per 1400 anni, è uno tra i siti archeologici più importanti del mondo. Tra le numerose rovine disseminate nell'area, lo Sri Maha Bodhi, tempio sacro che conserva l'albero del Bo, un "ficus religiosa" di oltre 2300 anni, il Brazen Palace, immenso palazzo dal tetto di ottone, un tempo con 1.000 stanze ornate d'argento e pietre preziose, le imponenti e preziose dagobe di Ruvanve-lisaya, Abhayagiri e Jetavana, il tempio rupestre di Isurumuniya, con la celebre scultura degli amanti.

POLONNARUWA

Qui ci sono le rovine di una grande città medioevale colma di templi buddisti con statue, piscine ed abitazioni. La fioritura di questa città e il suo maggior sviluppo culturale e religioso avvenne nel secolo XII, capitale durante il regno del re Parakrama Bahuwa I. I templi sono ora tornati ad essere attivi a tutti gli effetti, infatti ad ogni statua di Buddha corrisponde un altare con le offerte di petali freschi di loto.



elefanti "al bagno"

SIGIRIYA

Nota come "la rocca del leone" o il "Castello Celeste", si presenta come uno sperone, quasi un'isola di roccia, alta 200 metri in un mare di verde. Oggi sul pianoro in cima al masso, scalato da rampe di gradini e da temerarie scalette metalliche semivolanti, si vede poco più dei profili di muri e fondamenta.

Sigiriya era più di una fortezza cupa e terrificante, fu la cittadella reale per 18 anni, dal 477 al 495 d.C. ed è ancor oggi uno dei luoghi più splendidi dell'isola.

In un incavo della roccia, protetto dalla pioggia e dai venti, sul muro occidentale della roccia di Sigiriya, accessibile per la scala a chiocciola, vi sono i più begli affreschi orientali che possiate vedere, noti come "le Fanciulle delle Nuvole". Chi fossero queste opulente bellezze ingioiellate, se davvero esistite o solo immaginate, non è dato sapere ma l'artista che animò le loro morbide membra e i loro sorrisi suadenti realizzò un vero capolavoro. I colori furono apposti su una base di colla e di olio e si fusero con l'intonaco creando un effetto pari a quello degli affreschi Italiani.

Sulla vetta si trovano i ruderi del palazzo reale, estesi su circa 10.000 m². Il muro esterno, alto 6 metri, fu costruito sull'orlo del precipizio ed è ancora visibile in alcuni punti. Dall'alto il panorama è eccezionale e si gode una veduta stupenda sugli antichi giardini.

raccolta del the



DAMBULLA

Nei pressi di Sigiriya si erge una gigantesca roccia dove, quasi in vetta, si trova il famoso tempio rupestre del primo secolo a.c.



Le grotte furono il rifugio del re Vattagamani durante suo esilio (II e I sec. a. c.) e quando ritornò al trono fece costruire uno dei templi rupestri più sontuosi dell'isola.

Sulla cima vi sono ora cinque grotte trasformate in santuari. Le grotte hanno pareti e soffitto affrescati e contengono decine di statue di Buddha e di qualche divinità "straniera".

KANDY

Fin dai tempi della sua fondazione è il maggior centro culturale e religioso di tutta l'isola, nonché fiorente centro agricolo e commerciale.

Visita fondamentale è il tempio di Dalada Maligawa (Tempio del Dente): è un edificio del XVII secolo, luogo sacro di grandissima importanza per la comunità buddhista in quanto vi è conservata la reliquia più preziosa dello Sri Lanka: il canino superiore di Buddha. A pochissimi km dalla città si trovano i Giardini Botanici Reali di Peradeniya; realizzati durante la dominazione britannica con essenze provenienti da tutto il mondo, comprendono un padiglione delle orchidee, un viale di palme alberi giganteschi e, meraviglia delle meraviglie, un ficus gigante che copre una superficie di oltre 2.200 m² !

PINNAWELA

Nel trasferimento da Colombo a Kandy solitamente è prevista una sosta davvero particolare a Pinnawella, località diventata popolare per l'orfanotrofio degli elefanti.

Qui i piccoli trovati soli nella foresta o i cui genitori sono stati uccisi dai bracconieri, vengono curati e aiutati a crescere.

I pachidermi vengono accompagnati al fiume 3 volte al giorno per il bagno, per la gioia di turisti grandi e piccoli.

YALA WEST NATIONAL PARK

Il parco è il più vasto dello Sri Lanka e comprende un lungo tratto di costa oltre ad una parte interna che si estende per 45 km in profondità. Il Yala park è noto soprattutto per i numerosi elefanti, ma si possono ammirare anche cervi, coccodrilli, bufali, scimmie, cinghiali, pavoni ed un'infinità di uccelli tropicali.



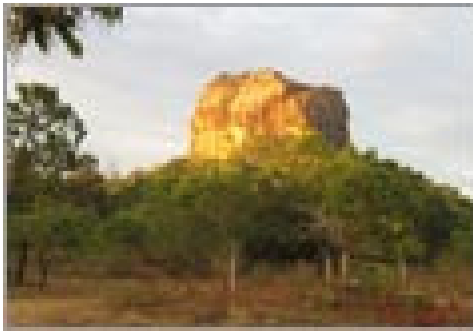
HIKKADUWA

Gita alla barriera corallina con imbarcazione a chiglia trasparente. Hikkaduwa è la località balneare maggiormente sviluppata dell'isola; purtroppo è stata anche una delle zone più colpite dal recente tsunami e tutto è in fase di ricostruzione. È un buon posto per lo snorkelling e c'è una riserva corallina molto bella e facilmente accessibile, si possono fare immersioni subacquee per vedere i numerosi relitti nella baia, osservare i fondali, praticare il surf. Oltre ad un tempio buddhista, nelle vicinanze c'è anche un lago abitato da diverse specie di uccelli.

NEGOMBO

Nelle vicinanze di Colombo, è una base di partenza ideale ideale. Maestoso è il fiume navigabile Maha sulle cui rive sorgono meravigliose mangrovie "abitate" da splendidi varani.

Sigiriya



NUWARA ELIYA

Un'immensa vallata dedicata alla raccolta del tè, il suo nome significa "sopra le nuvole" perchè è la città più alta dello Sri Lanka: sorge a 1900 metri.

Località preferita dagli Inglesi, la cittadina conserva vestigia imperiali: un cocktail di architettura di campagna, georgiana e Tudor. Il clima e le caratteristiche ambientali non fanno di certo pensare ad un'isola tropicale; l'aria è fresca e la sera è quasi sempre necessario il riscaldamento acceso.

La zona è ricca di piantagioni e di fabbriche di the, che viene raccolto e fatto essiccare in appositi spazi, poi fermentato, sbriciolato e suddiviso sia in base alla qualità che alla destinazione (vendita locale o esportazione). La strada che conduce a Nuwara Eliya passa per zone montane verdissime, attraversate da numerosi corsi d'acqua che formano affascinanti cascate.

GALLE

La città è uno splendido esempio dell'importanza della presenza olandese in Sri Lanka. Il Dutch Fort (Forte Olandese) costruito nel 1663, ha resistito all'ingiuria del tempo ed ancor oggi le sue mura circondano il promontorio che costituisce la parte più antica di Galle e racchiudono robuste abitazioni, musei e chiese olandesi. La zona ha un'atmosfera tranquilla e rilassata, quasi che il tempo si sia fermato.

ADAM'S PEAK

Da Dicembre ad Aprile, e da oltre un millennio, il Picco di Adamo è meta di pellegrinaggi; i fedeli si ritrovano per scalare la vetta alta 2224 m. Sulla cima c'è un'enorme "orma" che secondo i musulmani sarebbe di Adamo, che qui, in piedi, espìò i peccati commessi nel giardino dell'Eden. Per i buddisti l'impronta sarebbe di Buddha mentre per gli hindu è stata lasciata dal dio Shiva. All'alba, il panorama è tale da coinvolgere anche il più incallito degli agnostici.